

Protesta anti-inquinamento nei comuni del comprensorio di Civitavecchia
Tutto bloccato, tranne le centrali precettate
Il prefetto dissequestra Fiumaretta

Sei città contro l'Enel Si ferma l'alto Lazio

Blocco totale delle attività nei sei comuni del comprensorio di Civitavecchia. È riuscita la protesta contro l'inquinamento delle centrali. Ma gli impianti termoelettrici hanno funzionato regolarmente per la precettazione dei lavoratori. Intanto è arrivato il dissequestro giudiziario della centrale di Fiumaretta. Il sindaco Barbaranelli: «È pronta una nuova ordinanza per il mantenimento della chiusura».

SILVIO BERANGELI

CIVITAVECCHIA. È ormai guerra a tutto campo fra governo, Enel e i comuni del comprensorio di Civitavecchia. Dopo la manifestazione di giovedì scorso davanti ai ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, ieri mattina i sindaci, gli studenti, i lavoratori, gli ambientalisti di Civitavecchia, Tolfa, Alimere, Santa Marinella, Monterotondo, Canale Monterano sono tornati a Roma per un sit-in davanti alla sede dell'Enel di piazza Verdi.

Intanto le scuole, gli uffici, i negozi e i laboratori sono rimasti serrati per l'intera giornata. Strade deserte, numerosi capannoni nei centri della costa e in collina, come non si ricordava da anni. Unica, significativa eccezione, le quattro enormi ciminiere bianche e rosse delle

centrali Enel di Torre Valdaliga Sud e Nord in funzione. Qui hanno dovuto rispettare i tumi i lavoratori elettrici che mercoledì si sono visti recapitare le precettazioni disposte dal prefetto di Roma, Alessandro Vocì, su pressante richiesta dell'Enel.

«Un atto provocatorio che ha voluto allontanare dalla città proprio i lavoratori delle centrali nel giorno della protesta» è il commento del segretario della Camera del Lavoro di Civitavecchia, Piero Alessi. Ma di questi segnali, di questi «avvertimenti» al Coordinamento, che si batte contro l'inquinamento delle centrali, ieri ne sono arrivati molti.

Proprio mentre una rumorosa rappresentanza gridava slogan davanti al quartier generale dell'Enel, nella sede

della centrale di Fiumaretta è arrivato, infatti, il dispositivo giudiziario di notifica dell'aver dissequestrato l'impianto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Civitavecchia, dottor Baccarini, toglieva i sigilli della centrale, chiusa dopo l'esplosione di una caldaia nella notte dell'8 settembre.

Intanto a Roma, in piazza Verdi lavoratori, studenti, ambientalisti con i loro sindaci, accanto ai gonfaloni, facevano sentire la propria voce sotto una pioggia a dirotto: «Enel, Enel fai vergogna, l'Alto Lazio non è la vostra fogna». «La centrale è peggio di una pera, l'Enel spaccia e non va in galera». E poi ancora: «Metano subito». Una ristretta delegazione è riuscita a presentare le richieste del Coordinamento ad alcuni dirigenti dell'Enel.

«Non ci sono novità» ha dichiarato il sindaco di Civitavecchia, il comunista Fabrizio Barbaranelli, al termine dell'incontro. «Abbiamo chiesto all'Enel quello che già sa e vuol fingere di non conoscere: vogliamo la chiusura di Fiumaretta, il metano per le altre due centrali in tempi brevi e, intanto, un combustibile con una quantità minima di zolfo. Voglia-

mo che la centrale di Montalto venga ridimensionata».

Un dialogo fra sordi? «Non ci aspettavamo di più» dice ancora il sindaco. «Abbiamo richiesto all'Enel di prendere atto che ora c'è un nuovo tavolo delle trattative, quello promosso dal ministero dell'Ambiente».

Soddisfatti per la prova di forza e per la riuscita della manifestazione gli ambientalisti. «La battaglia è lunga, ma cresce l'entusiasmo e la partecipazione» dice Manlio Luciani della Lega per l'Ambiente. «Il nervosismo dei dirigenti dell'Enel dimostra che abbiamo centrato l'obiettivo». «La notizia che nei comuni le attività sono tutte bloccate ci rende più tranquilli. La gente ha capito che il problema dell'inquinamento è grave, per tutti, anche per chi magari oggi si è defilato», dichiara il sindaco di Monterotondo, Domenico Mangiaviti.

Ma ad attendere la spedizione bagnata ed infreddolita c'è la notizia della ripertura della vecchia centrale di Fiumaretta, grazie al dissequestro. «Abbiamo sempre sostenuto che è necessario confrontarsi ed evitare le guerre fatte di carta bollata», dichiara il sindaco di Civitavecchia, Barbaranelli. «Sappiamo come rispondere al dissequestro». Domattina (oggi, ndr) partirà una nuova ordinanza del sindaco di Civitavecchia per il mantenimento della chiusura dell'impianto, il cui funzionamento mette in grave pericolo la popolazione. Questa nuova or-



Uno dei frammenti scagliati dalla centrale Enel esplosa a Civitavecchia

dinanza farà riferimento alla diffida che ho inviato ai ministri dell'Ambiente, della Sanità e alla Regione Lazio perché intervengano per chiudere il vecchio impianto».

Il fronte si compatta, la guerra continua. Il Coordinamento dei sei comuni si riunirà all'inizio della prossima settimana per mettere a punto la nuova strategia e per richiedere un nuovo incontro al ministero dell'Ambiente. Intanto, soprattutto a Civitavecchia, si rinasce il partito dell'Enel. Sotto accusa il sindaco. E già qualcuno si chiede se non sia «diventato un po' troppo decisionista».

Sos dalle autonomie a Rieti «Riforma in alto mare» Enti locali senza statuto

La riforma avanza a fatica, negli enti locali del Lazio. A cominciare dalla Regione, che in pratica non ha neanche cominciato a lavorare intorno ad una sua proposta di statuto, come prevede la nuova legge. E la Pisana si trova in compagnia di altri 475 Comuni. Un bilancio non positivo, quello che ieri, nel suo X congresso regionale a Rieti, ha tracciato la Lega delle autonomie locali. «Questi ritardi ci preoccupano: a sei mesi dall'approvazione della legge di riforma, il processo si è appena avviato», ha sostenuto Claudio Ceino, segretario aggiunto della Lega del Lazio. E se negli enti locali si studia poco intorno agli statuti che dovrebbero darvi, è invece entrata in funzione la pratica della cosiddetta «fiducia costruttiva». In alcuni comuni (tra i quali Vetralla, Ronciglio-

ne e Tuscania), le amministrazioni sono state sostituite con questa soluzione. «A volte, purtroppo» aggiunge ancora Ceino «si registra una sorta di competizione tra il "partito degli assessori" e quello dei "consiglieri": il primo teso a restare in carica, il secondo a subentrare».

Eppure la riforma contiene elementi innovativi per il lavoro di Comuni, Province e Regioni. Ma c'è un rischio. Lo ha messo in evidenza, nella sua relazione, Sebastiano Caporotone, segretario regionale della Lega. «Noi diciamo no ad una piattina e burocratica attuazione della legge: sì, invece, ad ogni proposta in grado di cogliere l'occasione del cambiamento per incentivare un più ampio e profondo processo di riforma».

Proprio sugli aspetti degli statuti (e molte accuse sono state lanciate alla Regione per la sua lontananza) il dibattito si è fatto più acceso. Ogni ente locale dovrebbe in realtà farsi un suo statuto, che tenga conto della specificità della sua realtà. Ma ciò non sta avvenendo. Così, di fronte al mancato avvio della preparazione di questi strumenti da parte dei Comuni del Lazio, sono già stati preparati «manuali», da varie case editrici - «statuti tipo», contestati dagli stessi amministratori, che dovrebbero limitarsi ad una semplice e mortificante opera di aggiustamento e di adeguamento alla situazione locale. Per far fronte a questo pericolo, la Lega delle autonomie della regione ha creato uno staff tecnico di esperti, a disposizione dei vari enti locali, per aiutarli nella preparazione dei loro statuti.

L'Isola: «L'assessore Azzaro non ci paga le rette» Comunità per ex detenuti batte cassa con il Campidoglio

Una piccola comunità per il reinserimento dei detenuti legata al circuito delle parrocchie protesta contro l'assessore dc ai servizi sociali Giovanni Azzaro. I soldi della convenzione con il Campidoglio non sono mai arrivati. Nella giornata a sostegno della casa-famiglia «L'Isola», una messa officiata dal Grande elemosiniere del Papa e l'intervento del deputato dc Francesco D'Onofrio.

RACHELE GONNELLI

Si chiama «L'Isola» è una villetta con tre ettari di terreno incolto a pochi chilometri dal santuario del Divino amore e ospita una ventina di ex detenuti, un giardiniere con la moglie, addetta alle pulizie, un responsabile anche lui con la moglie, con il ruolo designato di «buona padrona di casa» che con la tipica dolcezza e comprensione femminile ha il del-

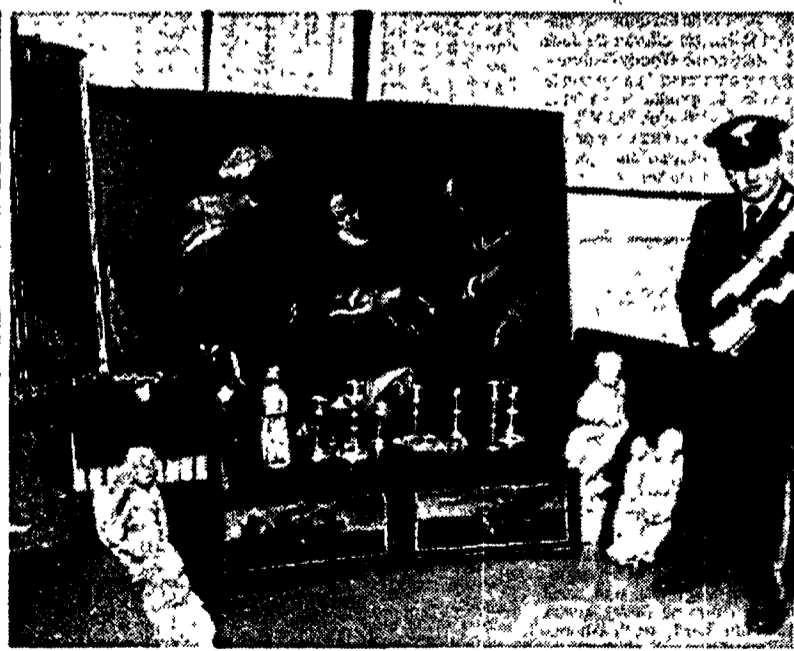
tenuto una convenzione con il Comune per una decina di rette da 30 mila lire al giorno, ma dopo la firma da parte dell'assessore Giovanni Azzaro, la delibera non è mai stata portata in giunta e la comunità non ha ancora visto neppure una lira. Per denunciare questo stato di cose, ieri i responsabili dell'Isola hanno organizzato una conferenza stampa alla quale hanno partecipato le dame della Croce Rossa, i consoli delle ambasciate di Francia e Belgio, il deputato democristiano Francesco D'Onofrio. A conclusione della giornata a sostegno della comunità, è stata officiata una messa dall'alto prelato Oscar Rizzuto, Grande elemosiniere del Santo Padre.

Questa piccola comunità residenziale ospita soprattutto ex carcerati adulti, molti dei

quali senza famiglia, in affidamento, agli arresti domiciliari o in permesso premio. L'obiettivo della casa-famiglia, oltre al «sostegno morale e spirituale degli uomini in difficoltà», è il reinserimento. Il circuito è quello che va dai cappellini delle carceri, che fanno da tramite per l'ottenimento della forma alternativa di sconto della pena, ai parroci, intermediari molto utili per facilitare la ricerca di casa e lavoro durante e dopo i sei mesi di permanenza in comunità (il 25% delle 167 persone che hanno soggiornato nelle camerette a tre letti dell'Isola sono arrivate direttamente da Rebibbia, Regina Coeli, Fossombrone, dai carceri dell'Aquila, di Pescara, di Chieti). Negli ultimi sei mesi del '90, il 21% degli ospiti è stato espulso dalla casa per comportamento associato.

Due ruote «Prolungate le piste per le bici»

Roma su due ruote. L'ATARN (Associazione Territorio e Ambiente Roma Nord) in collaborazione con Italia Nostra, ha presentato, ieri, nel corso di una conferenza stampa, un progetto di prolungamento della pista ciclabile da Castel Giubileo alla Villa di Livia e a Malborghetto. Costo dell'impresa: due miliardi. L'idea, avallata anche da altre associazioni di stampo ambientalista, si «sposò» con l'iniziativa di una manifestazione in programma domenica 2 dicembre, che avrà inizio alle 10,30 in piazzale Ponte Milvio per concludersi alle 14 a Malborghetto «in difesa dei progettati parchi di Veio e del Tevere». L'intero percorso, dieci chilometri circa, si snoda nella Valle del Tevere «docendo» alcune stazioni della linea ferroviaria urbana Roma Nord. «Il progetto offre, inoltre», dice Fabrizio Conte dell'Aristudio, «la possibile integrazione con il trasporto a rotaie, facilitando l'uso treno più bici dalle zone più distanti e migliorando i collegamenti per i quartieri limitrofi del Labaro e Prima Porta».



Ritrovate dai Cc opere d'arte rubate a Nepi

Sono state ritrovate la scorsa notte, in un casale alla periferia di Roma, le opere d'arte rubate il 24 ottobre scorso nella cattedrale di Nepi, in provincia di Viterbo. Si tratta di due dipinti raffiguranti San Tolomeo e San Romano, quattro sculture in marmo del quattordicesimo secolo, nelle quali sono raffigurati i quattro evangelisti, e sette calici in oro ed argento. Il valore sul mercato delle opere, trovate dai carabinieri del nucleo patrimonio artistico dopo un mese di indagini, è di oltre tre miliardi di lire. Dei responsabili del furto, nessuna traccia.

Area contesa al Tiburtino III Via il campo sportivo Serve posto per le auto

Un parcheggio al posto di un impianto sportivo. In via Grotte di Gregna un campo attrezzato e un'area sosta collegata alla nuova fermata della metropolitana di S. Maria del Soccorso si contendono lo stesso spazio. Il progetto per le strutture sportive è stato approvato nell'87 ed è già stato finanziato con 2,2 miliardi. Ma la giunta capitolina ci ha ripensato. Senza nemmeno informare la V circoscrizione.

Le delibere si affastellano l'una sull'altra, ma di impianti sportivi neanche l'ombra. Dopo un iter lungo e faticoso, che sembrava quasi concluso, sfumano il campo attrezzato e le strutture che dovevano sorgere in via Grotte di Gregna, al Tiburtino III. Nella stessa area, infatti, l'amministrazione comunale è intenzionata a far sorgere un cavalcavia ed un parcheggio, in prossimità della fermata della metropolitana di Santa Maria del Soccorso.

Gli investimenti della Cassa depositi e prestiti con 2 miliardi e 200 milioni, su un progetto approvato dalla giunta capitolina nell'87, l'impianto sportivo ha tutte le carte in regola, dalla concessione edilizia alla delibera per l'appalto dei lavori, approvata nell'agosto scorso e poi sospesa Moimoi? Nel frattempo sono «scorsi alcuni problemi» sulle strutture da realizzare nella stessa area. Insomma, mentre il progetto dell'87 marciava secondo i tempi della burocrazia, si valutava la possibilità di una variante al piano regolatore per far posto alle auto.

VENERDI, 30 NOVEMBRE, ORE 17,30
VITERBO - CINEMA TEATRO EUGENIO
Presentazione mozione:
RIFONDAZIONE COMUNISTA
con
Aldo TORTORELLA
presidente del Comitato centrale

PER IL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
Venerdì, 30 novembre, ore 18
presso la SALA PETROSELLI
Via S. Lo Rizzo, 119 (Spinaceto)
PRESENTAZIONE DELLA MOZIONE OCCHETTO
Interviene: Carlo LEONI
segretario della Federazione Romana del Pci
A cura del coordinamento I Mozione delle sezioni Pci della XII Circoscrizione

COMUNICATO PER I CONGRESSI
Il Cf del 21-11-90 ha stabilito, in coerenza con il regolamento nazionale approvato dall'ultimo Cc, che:
- il Congresso della Federazione si svolgerà nei giorni 17-18-19 gennaio 1991;
- che pertanto i Congressi di sezione devono svolgersi dal 5-12-90 al 13-1-91;
- che hanno diritto al voto tutti gli iscritti o trasferiti entro il 30 novembre 1990 e non oltre, e che pertanto i cartellini debbono essere consegnati in Federazione tassativamente entro il 1° dicembre 1990;
- che l'albo degli aventi diritto al voto, iscritti e trasferiti, deve essere affisso nelle sezioni entro il 1° dicembre 1990.
Si comunica che collaboreranno alla Commissione per il Congresso le compagne Franca BARTALINI e Raffaella PULICE. I numeri della Commissione sono: 43.94.029-43.67.268.
Tutte le sezioni sono pregate di comunicare tempestivamente alle compagne su indicate le date dei Congressi.

VERSO IL XX CONGRESSO DEL PCI
Presentazione pubblica della mozione
RIFONDAZIONE COMUNISTA
VENERDI 30-11 ORE 17
SALA AGNINI (V.le Adriatico, 136)
PARTECIPERA
SANDRO DEL FATTORE
IL COORDINAMENTO DELLA IV CIRCOSCRIZIONE

VERSO IL XX CONGRESSO
VENERDI 30 NOVEMBRE
ORE 17,30
AULA MAGNA ENOTECA COMUNALE - GENZANO
Presentazione pubblica della mozione
"RIFONDAZIONE COMUNISTA"
Introduce: BRUNO ROMAGNOLI
del Cfd dei Castelli
Conclude: FAMILIANO CRUCIANELLI
del Cc

Pci Comitato regionale del Lazio Gruppo Pci Regione Lazio
Roma, 30 novembre 1990, ore 16
SALA CONVEGNI, REGIONE LAZIO
Piazza S.S. Apostoli, 73
Incontro di Programma
IL TURISMO NEL LAZIO
Programma

Ore 16 - Introduzione
G. Bozzetto, responsabile commissione Turismo, comitato regionale Pci Lazio
Ore 16,30 - Comunicazioni
R. Carrella, consigliere regionale
L. Daga, consigliere regionale
«La legislatura regionale»
A. Involera, consigliere provinciale
«Politica promozionale per il turismo»
S. Barotomeo, presidente Azienda sogg. turismo Formia
E. Pellegrini, dirigente Enit di Roma
«Ruolo degli Ept e delle Aziende sogg. turismo nella prospettiva della riforma»
M. Cocca, consigliere comunale di Roma
P. Valentini, docente universitario
«Roma, i problemi del turismo nella grande città»
Dibattito
Partecipano
G. Bettini, segretario reg. del Pci, della Direzione del Pci
A. Marroni, vicepresidente Consiglio regionale del Lazio
P. Napolitano, eurodeputato
A. Redler, assessore regionale al turismo
Coordina: F. CERVI
della segreteria regionale del Pci
Sono invitati:
- Assessori al turismo delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni capoluogo
- Capigruppo Pci delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni capoluogo
- Presidenti Ept
- Presidenti delle Aziende autonome turismo
- Presidenti delle Associazioni di categoria sindacali e professionali
Segreteria del convegno:
Comitato regionale del Lazio
Villa Fassini - Via Donati, 176 - Roma
Tel. (06) 43 54.045
Gruppo Pci alla Regione Lazio
Tel. (06) 64.70.655